

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI CUNEO

COMUNE DI PRIOCCA

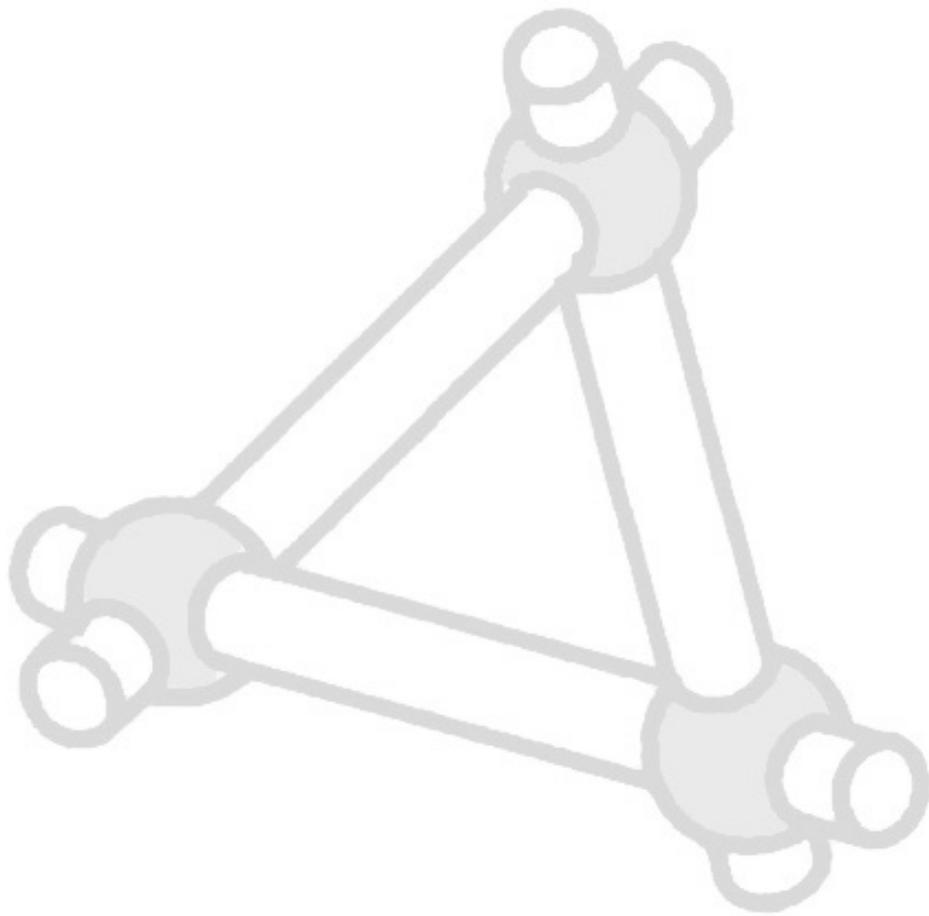
PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

ai sensi della L.R 52/2000, DGR 06/08/2001, n.85-3802

Revisione n. 1

CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI

Sindaco	Segretario comunale	Responsabile del procedimento	Progettista
			
<i>Data</i>	<i>Aggiornamento al P.R.G.C. vigente</i>	<i>Approvazione P.C.A.</i>	
Aprile 2009 Revisione n. 1	Variante Parziale n.38 approvata con D.C.C. n. 22 del 18/04/2009	D.C.C. n. 23 del 18/04/2009	



OSSERVAZIONI E RELATIVE CONTRODEDUZIONI

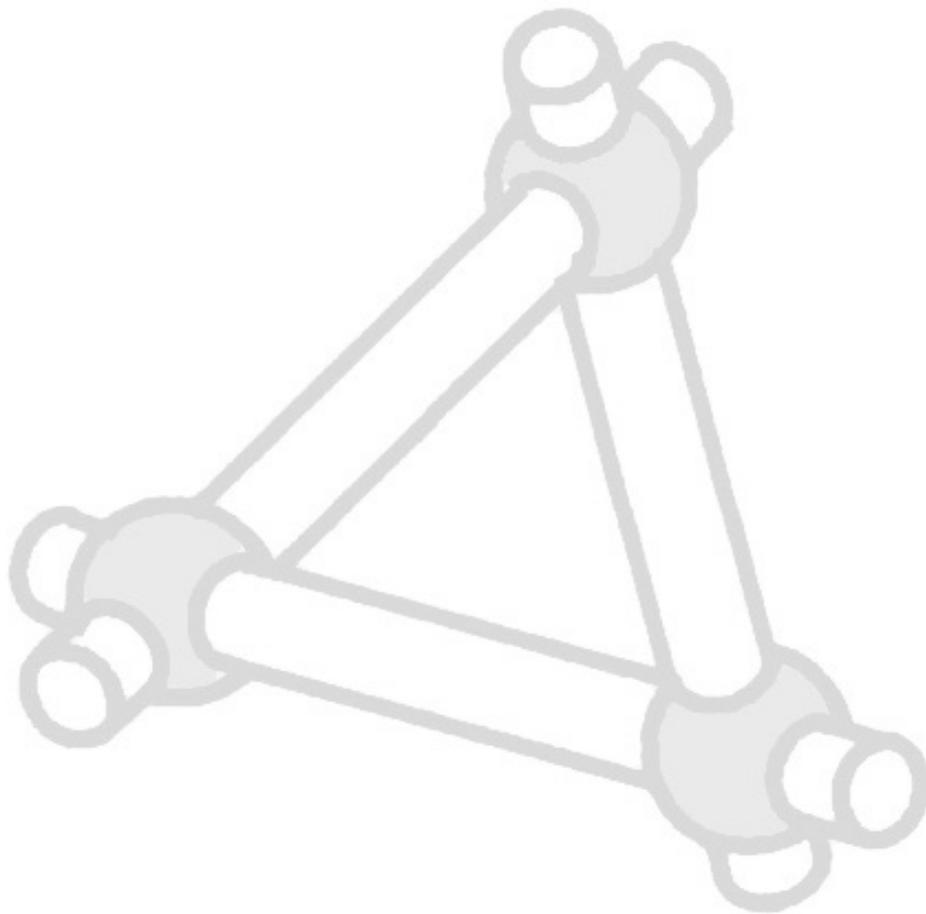
OSSERVAZIONI DELLA PROVINCIA

OSSERVAZIONI PRESENTATE CON NOTA PROT.0039325-16/07/2008-PROVCN FASC. 03.05.0007. A SEGUITO DELLA TRASMISSIONE DELLA PROPOSTA DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA E IVI REGISTRATE CON NOTA PROT. 2662 IN DATA 23/07/2008 E RELATIVE CONTRODEDUZIONI.

Le osservazioni constano di otto punti:

1. I poligoni individuati nella tavola n.1 della fase II parrebbero corrispondere puntualmente alle aree normative della variante parziale 34 citata nella delibera di adozione del PZA quale strumento urbanistico vigente. Si sottolinea tuttavia che, dalle informazioni in possesso del Settore Assetto del Territorio, al punto 20.05.2008, data di approvazione della DCC n. 21 (approvazione proposta PCA comunale) risultava vigente la variante parziale n. 35, i cui contenuti parrebbero essere ininfluenti nei confronti della proposta di zonizzazione in questione. Si raccomanda di citare il corretto strumento urbanistico vigente nell'atto di approvazione definitiva del PCA. Non risulta altresì che le successive varianti parziali adottate preliminarmente dal Comune di Priocca siano ancora state approvate definitivamente;
2. Nella relazione tecnica non è presente alcun raffronto tra la proposta di classificazione acustica presentata e la zonizzazione acustica vigente, pertanto la documentazione pervenuta viene intesa come revisione totale del PCA;
3. Relativamente alla fase operativa I non si esprimono osservazioni;
4. Si fa presente che per le zone montane e collinari, con particolare riferimento alle aree di potenziale pregio ambientale (ASA) in cui non è previsto l'utilizzo di macchine operatrici, si reputerebbe più appropriato l'uso della classe I, sottolineando così il particolare interesse ambientale e la salvaguardia dell'uso naturalistico;
5. Relativamente all'assegnazione della classe II alle aree residenziali, si richiede di valutare la possibilità di attribuire tale classe acustica anche ai principali nuclei rurali presenti sul territorio comunale;
6. per quanto riguarda la fase di omogeneizzazione ed in particolare il poligono 1 posto al confine nord con il territorio della Provincia d'Asti, si richiede di valutare una possibile armonizzazione con la classificazione acustica del Comune confinante, avendo come obiettivo la creazione di un poligono maggiore di 12.000 m² a cavallo dei due comuni. In tal modo non si penalizzerebbe acusticamente il nucleo frazionale rurale NR1;

7. per quanto riguarda l'inserimento delle fasce cuscinetto (fase 4) non si formulano particolari osservazioni;
8. i cambiamenti introdotti nella proposta presentata rispetto al vigente PCA e individuati dal raffronto delle cartografie agli atti, non paiono aver introdotto nuove criticità acustiche. Non si segnalano accostamenti critici interni al territorio comunale di Priocca, né con i Comuni confinanti appartenenti alla Provincia di Cuneo, in quanto la variante in oggetto non comporta ricadute sulla situazione al confine. Si raccomanda di verificare i possibili accostamenti critici con il comune di San Damiano d'Asti, situato in altra Provincia.



A TAL PROPOSITO L'AMMINISTRAZIONE SI PRONUNCIA COME SEGUE:

Punto 1: Si recepisce l'osservazione

Gli atti verranno aggiornati alla Variante vigente, attualmente la Variante n. 38.

Punto 2: Si conferma quanto segue:

Il piano presentato rappresenta una revisione totale del precedente Piano di Classificazione Acustica.

Punto 4: Si controdeduce quanto segue:

Considerando che le aree di particolare pregio ambientale ASA all'interno del centro abitato –come si legge da relazione- hanno una funzione meno paesaggistica ma più di “congelamento” di alcune aree insediative e che quindi nel futuro saranno in parte trasformate in aree urbane non si ritiene prudente e adeguato prevedere una classe acustica di tutela su questi poligoni. Tale orientamento si pone lo scopo di seguire le scelte dell'Amministrazione in materia di destinazione d'uso del territorio e di evitare vincoli e difficoltà al naturale sviluppo urbano del comune in fase di future varianti al Piano Regolatore.

In merito alle aree di particolare pregio ambientale esterne al centro abitato, dal sopralluogo effettuato, considerata la vastità di tali ambiti non è stato possibile distinguere e riprodurre graficamente un confine tra aree in cui è previsto l'uso di macchine operatrici agricole e aree ASA in cui è escluso tale utilizzo.

Punto 5: Si contro deduce quanto segue:

Relativamente ai principali nuclei rurali presenti sul territorio comunale si intende preservarne la vocazione rurale pertanto si mantiene la classe mista per evitare eccessive limitazioni acustiche alle aziende agricole insediate o di futura costituzione.

Punto 6: Si contro deduce quanto segue:

Riguardo alla fase di omogeneizzazione dell'isolato 1 posto al confine nord con il territorio della Provincia d'Asti, si nutrono delle perplessità sull'armonizzazione con la classificazione acustica del Comune confinante, in quanto si dubita che la creazione di un poligono a cavallo dei due comuni, possa non penalizzare acusticamente il nucleo frazionale rurale NR1. Il poligono IC4, sede della ditta Artesina è stato classificato in II fase in classe VI, l'omogeneizzazione con l'area produttiva sul comune di San Damiano comporterebbe la conservazione di tale classe in fase di omogeneizzazione. Il poligono del nucleo rurale NR1 avente una superficie di 3.672 mq dovrebbe essere omogeneizzato con l'area agricola circostante ad individuare un isolato di 12.000 mq di classe III. Dalla classe VI dell'area produttiva all'adiacente classe III dell'isolato in cui si inserirebbe il nucleo rurale, nella quarta fase si dovrebbero inserire ben due fasce cuscinetto entrambe all'esterno del poligono produttivo in quanto completamente urbanizzato, per cui in fase definitiva non solo il nucleo rurale conserverebbe la classe V ma tutto

l'intorno agricolo e parte dell'isolato 3 sarebbe declassato per una fascia di 50 m in classe IV anziché III, deteriorando il clima acustico della zona rispetto alle previsioni attuali.

OSSERVAZIONI DEL PUBBLICO

Non sono pervenute osservazioni dai soggetti interessati.

OSSERVAZIONI DEI COMUNI LIMITROFI

Non sono pervenute osservazioni dai comuni limitrofi.

